

UN PASSO IMPORTANTE VERSO LA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA

# Le 18 perizie ordinate da Sepe da ieri a disposizione dei difensori

I legali di Piccioni e di Montagna hanno chiesto la scarcerazione dei due detenuti — Sepe interroga di nuovo Giampiero a Regina Coeli dopo l'interrogatorio dei testi di Analfi

della punizione — essi dicono — verrà chiarita quanto ci sarà il processo: allora i fatti che sono stati fatti ad Angelo dovranno essere riparat...

— È una storia oscura — dicono concludendo a raccontarla.

Giuliani era addetto all'ufficio segnalatico della Questura di Roma all'epoca in cui si fidano con lui dopo averla conosciuta in una sala da ballo. Un mese dopo il fidanzamento, l'agente venne improvvisamente (e l'affermazione «senza alcuna giustificazione») trasferito a Marina, recando con sé gli archivi del suo ufficio. Giuliani era diventato amico di un vecchio sottufficiale di PS che aveva iniziato a vederla alle dipendenze di Paolo e col quale permise, era in una certa pertinenza.

Topacio raccontò, per averne appreso il perché, che l'agente, qualche tempo dopo il trasferimento e dopo, si rivolse al vecchio sottufficiale: «Io volevo sapere dove si trova questo di cui ti ho parlato e ti ho detto che non mi piace. Ha il naso troppo lungo...»

Perché l'agente avesse tanta antipatia per Giuliani e lo definisse «importuno ficcanaso» l'agente non ha saputo mai spiegare. L'interrogatorio del vecchio sottufficiale presso il questore sortì comunque l'effetto opposto a quello desiderato. Infatti, dopo appena qualche settimana, Giuliani da Marina veniva addirittura trasferito a Potenza.

Da come i Topacio raccontano i fatti sembrerebbe, dunque, che l'agente, dopo il suo fidanzamento con Wilma, venne per ben due volte trasferito senza giustificati motivi e nei modi dei trasferimenti; ma i Topacio hanno fiducia nella sincerità di Angelo e affermano che nella cartella personale dell'antico finanziere di Wilma non sarebbero andati trascritti documenti per mezzo di trasferimenti; ma i Topacio hanno fiducia nella sincerità di Angelo e affermano che nella cartella personale dell'antico finanziere di Wilma non sarebbero andati trascritti documenti per mezzo di trasferimenti; ma i Topacio hanno fiducia nella sincerità di Angelo e affermano che nella cartella personale dell'antico finanziere di Wilma non sarebbero andati trascritti documenti per mezzo di trasferimenti...

Nel tardo pomeriggio di ieri il cancelliere Angelini ha depositato nella cancelleria della Corte d'Appello le diciotto perizie esecuite durante l'inchiesta per l'assassinio di Wilma Montesi. La notizia è stata data agli avvocati difensori degli imputati attraverso i comandi della cancelleria. Il primo a sapere del deposito del fascicolo è stato l'avvocato Filippo Ungaro, direttore dell'ufficio di Montagna. Si tratta di un fascicolo che era tenuto nelle file degli avvocati, che sono regolato da...



Bonaventura Gambardella giunto da Analfi accompagnato da sua moglie, si reca da Sepe per essere interrogato

Il professor Vassalli, legale di Ugo Montagna, ha ricevuto la notifica alle ore 20. La decisione di depositare le perizie era stata presa da Sepe il 27 settembre scorso. I difensori avranno cinque giorni di tempo per esaminare i documenti.

Gli esami peritali rappresentano documenti di fondo. La decisione di depositare le perizie è un valido aiuto per il lavoro di indagine del magistrato. Una perizia, affidata a due esperti (talassografi di un Istituto nautico di Genova), riguarda le condizioni di mare e di vento. Un'altra perizia, condotta da un esperto mercenario, ha permesso di stabilire le condizioni degli indumenti rinvenuti indosso a Wilma presumibilmente il fatto che sono rimasti per pochissimo tempo a contatto con l'acqua marina. Una terza perizia, affidata ad una professoressa romana, ha esaminato la fibbia del litorale di Torvajania. Altre perizie sono state condotte da ginecologi, da professori di mineralogia, da medici, da chimici e da altri specialisti.

Gli esami peritali rappresentano documenti di fondo. La decisione di depositare le perizie è un valido aiuto per il lavoro di indagine del magistrato. Una perizia, affidata a due esperti (talassografi di un Istituto nautico di Genova), riguarda le condizioni di mare e di vento. Un'altra perizia, condotta da un esperto mercenario, ha permesso di stabilire le condizioni degli indumenti rinvenuti indosso a Wilma presumibilmente il fatto che sono rimasti per pochissimo tempo a contatto con l'acqua marina. Una terza perizia, affidata ad una professoressa romana, ha esaminato la fibbia del litorale di Torvajania. Altre perizie sono state condotte da ginecologi, da professori di mineralogia, da medici, da chimici e da altri specialisti.

La sentenza del processo per la strage di Bellorosso

PALERMO, 11. — La Corte di Assise di Palermo ha condannato ad ergastolo il figlio di Giuseppe Biddì, detto «Biddi», in concorso con il fratello, per l'omicidio di un operaio durante la strage di Bellorosso. La sentenza è stata pronunciata in una seduta pubblica, presieduta dal giudice presidente Ruffino. Il condannato è stato ascoltato e ha chiesto un rinvio a giudizio. La sentenza è stata pronunciata in una seduta pubblica, presieduta dal giudice presidente Ruffino. Il condannato è stato ascoltato e ha chiesto un rinvio a giudizio.

# L'acqua sta invadendo le gallerie della "Ciavolotta", presidiate dagli zolfatari

Da ottanta giorni i minatori sono asserragliati nei pozzi — L'aria comincia a mancare — Una delegazione di lavoratori ad Agrigento per sollecitare l'intervento del prefetto

# L'80 per cento dei voti alla Lista unitaria nelle elezioni per la C.I. all'ILVA di Bagnoli

Manifestazioni di entusiasmo intorno alle organizzazioni democratiche dei lavoratori per il successo riportato - La segreteria della C.G.I.L. ha inviato un telegramma di plauso

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 11. — Una splendida vittoria unitaria (oltre l'80 per cento dei voti validi) si è registrata all'ILVA di Bagnoli. La Lista unitaria, infatti, ha ottenuto 2540 voti fra gli operai, la CISL 271 e la CISNAL 314. Fra gli impiegati la Lista unitaria ha ottenuto 47 voti, la CISL 90, la CISNAL 50. Pertanto la C.G.I.L. vede assegnati i posti nella C.I., alla CISL 2 (uno operaio ed uno impiegato) e alla CISNAL un posto.

L'anno scorso si ebbero i seguenti risultati: CGIL 2449; CISL 212; CISNAL 186. Fra gli operai i seguenti risultati: CGIL 79; CISL 92; CISNAL 79.

Questi risultati rappresentano una chiara affermazione della direzione dell'ILVA e per i dirigenti dei sindacati scissosi.

DALLA REDAZIONE PALERMITANA

PALERMO, 11. — In un drammatico messaggio, indirizzato alla Lega Zolfatari di Favara, i minatori della zolfara Ciavolotta, che continuano a rimanere asserragliati nelle gallerie da più di 20 giorni, hanno reso noto che, per evitare il provvedimento della direzione di ritirare gli operai addetti alle pompe, il livello delle acque sarà interrotto e l'aria cominciata a mancare per l'assottigliamento dei pozzi di riflusso.

Si è dimesso il Sindaco di Caltanissetta

CALTANISSETTA, 11. — Il sindaco di Caltanissetta, di Longo si è dimesso a conclusione di una temporanea riunione della Giunta, nel corso della quale è stato messo in minoranza.

LA LOTTA SALARIALE

Nuovo sciopero dei pastai e mugnai

Le richieste dei petrolieri

La mancata applicazione della legge approvata dal Parlamento nel 1947, relativa alla corrispondenza dei sussidi di disoccupazione ai lavoratori dell'agricoltura, provoca malcontento e fermenti tra i braccianti.

Il Friuli colpito da un forte terremoto

Abitazioni danneggiate in numerosi comuni

UDINE, 11. — Una violenta scossa di terremoto è stata registrata questo pomeriggio in Friuli, alle ore 17.36. Il Sisma è stato avvertito anche in Udine. In via Battisti, i mugli di vetri.

# Sospesa nel pomeriggio di oggi ogni attività nel porto di Genova

Lo sciopero è stato proclamato per denunciare la crisi del porto e dei cantieri, i licenziamenti operai, gli attacchi alle compagnie portuali

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 11. — Per tutto il pomeriggio di domani, ogni settore dell'attività portuale genovese rimarrà fermo. Sciopereranno infatti, dalle ore 15 alle ore 20, tutti i lavoratori portuali mentre i metallurgici del settore industriale portuale prorogheranno l'astensione dal lavoro fino alle ore 8 di mercoledì mattina.

Con questa imponente manifestazione i lavoratori che sciolgono la loro attività nel porto di Genova, denunciano, attraverso l'astensione sul mercato della disoccupazione, senza passare attraverso le compagnie portuali, sistema che lotte durissime e coraggiose condotte dai portuali genovesi hanno fatto tramontare da anni.

# Reggio Emilia difende le sedi della Cdl e del Pci

Impoimenti manifestazioni popolari

Reggio Emilia, 11. — Anche oggi le impoimenti forze di polizia, affluite anche da Bologna, Modena e Parma, non sono riuscite ad aver ragione delle manifestazioni popolari in difesa della Federazione comunista e della Camera di Commercio di Reggio Emilia. Anche oggi infatti le autorità provinciali sono state indotte a rinviare l'esecuzione degli sfratti delle organizzazioni che dovevano effettuarsi sin da ieri.

# Cutri e le Forze armate

Saragat, Villabruna, Romita, Vignoroli ecc. roghiano identificarsi in un servizio...

Il «fermo» del compagno Angelo Franzà, attivato dai poli-tici di Albano mentre il nostro collaboratore stava illustrando la figura del nome «Cutri», è stato comunicato al commissario di P. S., scrivitore patentato e attualmente capo dell'ufficio stampa della questura di Roma, e stato tramutato in arresto.

Il compagno Franzà, come è diritto di ogni cittadino, si è rifiutato di firmare i documenti da noi pubblicati a proposito del Cutri, fra cui la lettera del compagno Pomicino Molinari, vecchio antifascista, che ebbe a subire appunto le serietà dell'ordine pubblico di Scelba, e ne portò a seppellire nelle carni il segno doloroso.

L'arresto di Franzà è stato motivato con il «rifiuto di firmare i documenti» e con l'«esistenza di Forze armate». Ora, che il governo, che i signori Scelba,

# Progetto di legge contro gli sfratti delle case del popolo

Migliori retribuzioni chieste dal Sindacato Scuola Media

Il progetto di legge, che verrà presentato da Moro e diretto dal ministro di Grazia, è stato elaborato a partire da un progetto di legge di iniziativa popolare, per l'utilizzazione degli edifici ex militari, a scopi di interesse sociale.

Il progetto di legge, che verrà presentato da Moro e diretto dal ministro di Grazia, è stato elaborato a partire da un progetto di legge di iniziativa popolare, per l'utilizzazione degli edifici ex militari, a scopi di interesse sociale.